



REGIONE
PUGLIA



Consiglio Regionale
della Puglia

N. 20140009258

27/05/2014 16.38

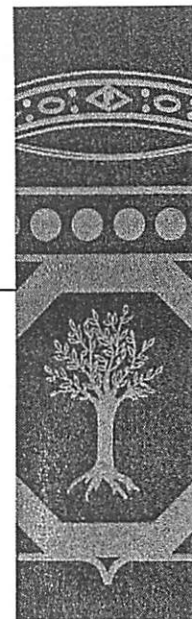
UOPG
Servizio Informatico e Tecnico

ENTRATA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Ufficio Rapporti Istituzionali



Al Consigliere Regionale Maurizio FRIOLO
c/o Consiglio Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta (n. 1059) presentata dal Consigliere regionale M. Friolo ad oggetto "Mancata verifica di metà mandato per i Direttori Generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA". Risposta.

In riferimento all'interrogazione concernente l'oggetto si rappresenta quanto segue.

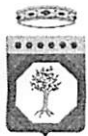
Con la D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., ha avviato il procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA.

La designazione dei componenti della Commissione di esperti ai fini dell'espletamento del medesimo procedimento, già disciplinata da precedenti atti giuntali espressamente citati nella predetta D.G.R. n. 1036/2013, non poteva che avvenire contestualmente all'avvio del procedimento in discorso.

La nomina della medesima Commissione di esperti, inoltre, non poteva che essere rinviata ad un successivo atto giuntale, in quanto subordinata all'espletamento degli accertamenti in materia di nomine regionali in Enti ed Organismi previsti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 2770/2010, ovvero, nel caso in specie, all'accertamento "dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto, dell'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990 nonché ad avvenuta acquisizione - in ossequio alle previsioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. - del curriculum vitae di ciascuno dei componenti designati, ai fini dell'attestazione della relativa professionalità specifica, e delle eventuali necessarie autorizzazioni da parte delle Amministrazioni di appartenenza". I predetti accertamenti infatti, per espressa disposizione della medesima D.G.R. n. 2770/2010, seguono le designazioni e precedono le nomine.

Pertanto, il competente Servizio dell'Assessorato al Welfare ha provveduto a richiedere i rispettivi curricula ai Commissari designati ai fini della verifica del possesso delle specifiche professionalità previsto dalla stessa D.G.R. n. 1036/2013, nonché a trasmettere la predetta D.G.R. n. 1036/2013 alle Amministrazioni di provenienza dei Commissari designati ai fini dell'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Servizio competente ha altresì proceduto a richiedere ai Commissari designati le autodichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause penali ostative alla nomina (L. 55/1990),

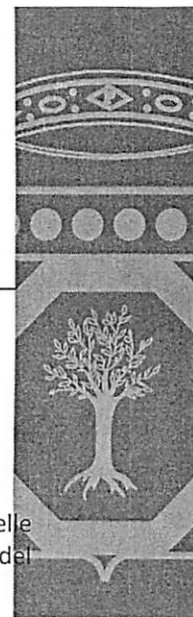


**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA**

Ufficio Rapporti Istituzionali



nonché, in analogia ai componenti designati nelle commissioni di concorso, l'insussistenza delle cause di incompatibilità stabilite dagli artt. 35 e 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dagli art. 9 e 11 del D.P.R. n. 487/94.

Con riferimento alle richieste del consigliere interrogante in merito al ritardo nella conclusione del procedimento in discorso, occorre evidenziare – come del resto si evince dall'istruttoria della stessa D.G.R. n. 1036/2013 – il coinvolgimento nel procedimento di vari Uffici e Servizi regionali, sia interni che esterni all'Assessorato al Welfare, ai quali è stato richiesto di produrre atti e/o documenti utili alla Commissione ai fini della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato assegnati ai direttori generali con l'atto di nomina, nonché degli ulteriori obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'allegato 1 dei contratti di diritto privato dagli stessi sottoscritti.

La Commissione ha concluso i propri lavori ed ha trasmesso gli esiti del procedimento di verifica in oggetto con nota del 10/2/2014.

I provvedimenti concernenti la conclusione del procedimento in esame sono stati predisposti dal competente Servizio PAOS e trasmessi per gli adempimenti connessi all'esame degli stessi da parte della Giunta Regionale.

Per quanto concerne, infine, le osservazioni dell'interrogante relative alla valutazione degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali ai fini dell'erogazione del trattamento economico integrativo stabilito dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. n. 502/95 s.m.i. e dall'art. 4, co. 3 e dall'art. 6, co. 4 dei predetti contratti, preme rammentare la natura di tale valutazione che – come chiaramente disposto dalla citata normativa – è facoltativa e, qualora prevista, è connessa alla valutazione degli obiettivi gestionali annuali assegnati al Direttore generale ai fini dell'erogazione della retribuzione integrativa di risultato.

Tale valutazione gestionale annuale non va confusa, dunque, con la verifica di metà mandato ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. oggetto della presente interrogazione, finalizzata viceversa alla conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza ed avente per oggetto gli obiettivi di mandato indicati nella delibera di nomina nonchè nel contratto sottoscritto da ciascun Direttore generale.

Con specifico riferimento alla mancata partecipazione, nell'ambito di tale valutazione, del Consiglio Regionale e della Commissione consiliare competente per materia, si ritiene utile evidenziare che la normativa vigente in materia di verifica di metà mandato (art. 3-bis, comma 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i.) prevede come adempimento obbligatorio esclusivamente il parere della Conferenza dei Sindaci interessata, che nel caso di specie è stato debitamente richiesto ed ottenuto per ciascun Direttore generale interessato.

L'Assessore al Welfare
(Elena Gentile)